

il Cittadino

La nuova Provincia

Sabato 21 novembre 2009

● cultura.spettacoli@ilcittadinomb.it ● tel. 039/2169511 ● fax 039/2169555

Mall Boxes etc. sistema esclusivo per spedire vino, spumante e Vin Santo a clienti privati e business ...

Monza C.so Milano, 58 Tel 039.380568

Mall Boxes etc. Comunicazione Grafica & Stampa tutto è più semplice!

Monza C.so Milano, 58 Tel 039.380568

Pedemontana recepisce, Pedemontana parte

Il direttore generale, Umberto Regalia, del tutto ottimista sul rispetto dei tempi programmati per i lavori
 «Il Cipe ha accolto nel complesso 580 delle oltre 1500 prescrizioni presentate: le faremo nostre tutte entro gennaio»

■ (Is) Nessun ritardo sul cronoprogramma, anzi Pedemontana cercherà di anticipare i lavori della tratta brianzola. Si dimostrano ottimisti i vertici della società autostradale anche dopo avere visionato le migliaia di prescrizioni e di raccomandazioni elaborate dal Cipe. «Il Cipe ha accolto nel complesso 580 delle oltre 1500 prescrizioni presentate - ha specificato Umberto Regalia, direttore generale di Pedemontana -. Da parte nostra riusciremo a recepire tutto entro gennaio, grazie al lavoro degli appaltatori. L'importante è che i ministeri riescano a completare rapidamente il percorso burocratico, comunque non ci saranno rallentamenti e la nostra intenzione è di anticipare i tempi dei cantieri in Brianza».

«Non ci saranno rallentamenti, anticiperemo i tempi dei cantieri in Brianza».

nell'iter che precede l'avvio dei lavori. Ricordo poi che sono tutte attività coordinate con Arpa, Asl e comuni».

Il faldone Dario Allevi: «Conoscendo i tempi di questo Paese, mi ero un po' preoccupato - ha confessato - invece anche gli uffici mi hanno rassicurato sul rispetto del cronoprogramma. Sono soddisfatto delle osservazioni del Cipe, che ha accolto tutte le istanze presentate dalla nostra provincia, in particolare sulle tratte più importanti come tra Cesano Maderno e Lentate, Cesano e Vimercate, Vimercate e Cornate: riguardano maggiori mitigazioni, anche sul consumo del suolo e il miglioramento di intersezioni con la Milano-Meda, le ferrovie, i parchi». Il territorio poi potrebbe ottenere ancora qualcosa: «Ci sono circa 100 milioni di euro di risparmi del progetto definitivo da reinvestire in opere di compensazione da destinare ai nostri comuni». A giorni la Provincia entrerà nell'Accordo di programma e tra un paio di mesi potrà sedersi al tavolo dei lavori.



Uno dei tanti affollati incontri con cittadini preoccupati dalla realizzazione della nuova arteria. Qui siamo a Velasca (Vimercate)

A CENTINAIA DENTRO IL DOCUMENTO CIPE

Piste ciclopedonali, verde, rotatorie: raccomandazioni, ma non vincolanti

(Is) Percorsi ciclopedonali, corridoi verdi, correzioni su varianti e rotatorie. Sono centinaia anche le raccomandazioni, che al contrario delle prescrizioni non sono vincolanti, che il Cipe ha inoltrato a Pedemontana e numerose sono quelle inerenti i comuni della Brianza. Sul fronte del verde il Cipe raccomanda, ad esempio, «di garantire la rete ecologica creando fasce a verde alberato» a Desio, Lesmo e Usmate, «di creare una pista ciclabile nord-sud sul lato ovest delle rotonde di via Statale 36 nei comuni di Arcore e Usmate» e di prevedere in diversi comuni una maggiore presenza di barriere acustiche.

Per evitare un consumo del suolo troppo elevato in territorio di Desio e Bellusco, le raccomandazioni evidenziano «l'opportunità di rivisitare le aree di servizio previste alla luce delle significative criticità in termini di consumo del suolo (soprattutto per quella di Desio, data l'importanza del contesto paesistico e per la rete ecologica provinciale)». Rotatorie e incroci pericolosi per quanto riguarda Cesano: «Tra le vie De' Medici, Barrucana, Po' e Verbano non è stata inserita la previsione della nuova rotatoria per la quale il comune ha già appaltato i lavori; si chiede di introdurre nel progetto esecutivo tale previsione». Sempre a Cesano, il Cipe chiede lo stralcio della rotatoria tra le vie Po' e Arno. Anche tra le raccomandazioni, molte si riferiscono a intersezioni dell'autostrada sia con la rete di Ferrovie dello Stato sia con quella di Ferrovie Nord. Alla luce delle prescrizioni e delle raccomandazioni del Cipe, hanno espresso la propria soddisfazione sia la Lista civica «Con Buraschi per Meda», che il comitato Pedemontana, per quanto concerne il tratto che interessa i territori di Veduggio al Lambro, Lissone, Biassono, Macherio.

«Saremo il Signor No»

■ (ls) «Pedemontana rappresenta una grande opportunità, non mettiamo in discussione la realizzazione dell'opera, ma l'azienda sappia che noi saremo il signor No». Così si è espresso l'assessore provinciale all'Ambiente Fabrizio Sala (nella foto), dopo la pubblicazione delle prescrizioni e delle raccomandazioni da parte del Cipe. Come



a dire che l'assessore della Provincia di Monza e Brianza benedice il progetto, ma vigila attentamente per la tutela del territorio. Per questo il Cipe ha espresso una serie di considerazioni che vanno nella direzione di ridurre le aree destinate a cemento e ad aumentare le compensazioni: «Giudico positivamente le prescrizioni - ha commentato Sala - anche se qualcuna è forse troppo generica. Pedemontana dovrà tenere conto dell'aspetto importante relativo all'impatto

ambientale. Come assessore saremo irremovibili sui parametri fondamentali per la tutela del territorio. Pedemontana è un'opera che rimarrà sul territorio della Brianza per sempre, stravolgendone in alcuni punti il paesaggio. Per questo motivo la sua realizzazione va ponderata: noi lavoreremo affinché la Pedemontana sia mitigata, resa compatibile e armonica con il resto del paesaggio, e magari in alcune zone potrà diventare un'opportunità di recupero di aree dismesse. Noi ci poniamo come tutela per i cittadini».

Sulla questione diossina, Sala non vede pericoli: «Credo che la società abbia tutto l'interesse a dimostrare un'accurata attenzione su questo problema. D'altra parte le analisi sul terreno possiamo farle in qualsiasi momento: non sono allarmato e mi sento di escludere sorprese».

Tra le prescrizioni del Cipe il divieto di fare operare ruspe e camion sulle aree contaminate. A Cesano e Bovisio svincolo da rivedere

Zone ex diossina di Seveso e Meda: «intoccabili»

COL VICEMINISTRO CASTELLI

Infrastrutture e sviluppo economico Giovani imprenditori a convegno

(L.S.) L'importanza delle infrastrutture per lo sviluppo economico del territorio. «Infrastrutture lombarde: sogno o realtà?» sarà il tema dell'assemblea regionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria Monza e Brianza, organizzata dal vicepresidente dei giovani imprenditori brianzoli Marco Colombo, che si terrà lunedì 23 novembre presso l'Autodromo nazionale di Monza a partire dalle 14. A fare gli onori di casa, il presidente di Confindustria Monza e Brianza, Renato Cerioli: «Si tratta di un tema di straordinaria importanza - ha spiegato, presentando l'evento - perché le infrastrutture sono il fulcro dello sviluppo economico di un territorio e per noi è un onore il fatto che siano stati proprio i nostri giovani ad organizzare un'assemblea su questo tema». Nel concreto Cerioli auspica che le imprese non paghino un prezzo troppo alto, in seguito alla realizzazione delle opere: «Dal punto di vista politico - ha proseguito - è fondamentale che le infrastrutture si facciano nei tempi e nei costi previsti, e per la Brianza mi riferisco in modo particolare alla Tangenziale Est esterna di Milano, all'interramento di viale Lombardia a Monza e alla Pedemontana. Certo, la preoccupazione delle imprese è che questi lavori non rendano ancora più difficile la mobilità che è già penalizzante». Per questo Cerioli ritiene che «sia fondamentale un'azione di coordinamento tra i comuni e gli enti preposti ai lavori. Spero che l'esperienza accumulata in passato nel realizzare grandi opere, come quelle attese dalla Brianza, possa essere messa a frutto qui: mi sembra che, da questo punto di vista, si possa ben sperare». All'assemblea di lunedì interverranno, tra gli altri, il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Roberto Castelli, i presidenti della Regione Lombardia e della Provincia di Monza e Brianza Roberto Formigoni e Dario Allevi, l'assessore regionale alle Infrastrutture Raffaele Cattaneo.

La diossina ferma Pedemontana. In cima alle prescrizioni del ministero dei trasporti consegnate al Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, c'è proprio la questione della tcd sprigionatasi trent'anni fa da uno dei reattori dell'Icmesa. In particolare, il Cipe ha richiesto a Pedemontana spa di realizzare ulteriori indagini dettagliate sui terreni interessati da contaminazione da diossina in quanto, dalle indagini preliminari per la verifica della concentrazione residua, sono stati riscontrati superamenti dei valori limite. Quindi l'intero progetto deve essere rivisto, dato che l'interconnessione di Pedemontana con la Milano-Meda, nella stesura ancor oggi valida, prevede l'apertura di un cantiere proprio all'interno del Bosco delle querce, il polmone verde tra SEVESO e MEDA nato sulle aree contaminate da diossina. In questa zona, prescrive ancora il Cipe, non dovrà essere aperta alcuna area di cantiere: ruspe e camion dovranno operare da localizzate in siti esterni al perimetro dell'area protetta. Una doppia contraddizione, quindi, rispetto a tutte le dichiarazioni ufficiali degli ultimi mesi da parte dei vertici di Pedemontana, che hanno più volte dichiarato come non ci fosse alcun

pericolo di smuovere la diossina dalla zona al passaggio del cantiere da Seveso, a meno di una decina di metri dalle grandi vasche in cemento armato che contengono gli strati di terra contaminata e i resti dell'Icmesa.

CESANO e BOVISIO - A frenare i progetti di Pedemontana nel territorio al confine tra Cesano Maderno e Bovisio Masciago è invece lo svincolo con la tratta B2. Qui vanno rivisti con particolare attenzione i collegamenti con la viabilità secondaria. La parola d'ordine è funzionalità, per evitare l'utilizzo eccessivo di territorio, ma anche per controllare meglio i flussi di traffico. Nodo fondamentale resta anche il coordinamento tra i lavori per la riqualificazione della tratta ferroviaria Saronno-Seregno e la realizzazione di Pedemontana, per evitare interferenze controproducenti per tutta la zona durante i lavori delle due importanti opere. Le prescrizioni fanno invece tirare un sospiro di sollievo ad una attività di autolavaggio, che rischiava di essere chiusa per il passaggio del nuovo tracciato.

DESIO - Cosa prevedono prescrizioni e raccomandazioni per Desio? Quali le osservazioni prese in

considerazione nel progetto definitivo della strada? Le prescrizioni sono quelle che ovviamente devono essere eseguite per forza. Riguardano innanzitutto la stazione di servizio prevista al confine con Cesano Maderno, proprio dietro l'ospedale, a ridosso del corpo di pronto soccorso. Il progetto preliminare disegnava un'enorme area di sosta su una superficie di 73 mila metri quadri, capace di ospitare in sosta 50 autocarri e 400 automobili, con due edifici con negozi, sui due lati della strada. Il Cipe, accogliendo la richiesta dell'amministrazione comunale, prescrive di ridurre del 30% l'area di sosta dei veicoli, destinandola a verde. Le compensazioni ambientali intorno a tutte le stazioni di servizio dovranno essere meglio definite. Le prescrizioni continuano con l'imposizione di interventi con opere di mitigazione a verde nelle aree lasciate libere dalla rilocalizzazione della viabilità esistente attorno allo svincolo tra Pedemontana e Vallassina, quello definito come «il secondo più grande d'Europa». La vasca di laminazione dovrà essere meglio inserita nel contesto territoriale, ricreandovi intorno un ambiente di valenza naturalistica. Presso lo svincolo e l'area di servizio dovranno essere inseriti de-

gli elementi di demarcazione, dei Landmark, con progetti di architettura del paesaggio. Un'ultima prescrizione riguarda Desio: si deve predisporre un piano congiunto per i due cantieri di Pedemontana e della tramvia Milano Seregno, che dovranno lavorare in collaborazione. E le raccomandazioni? Una è ancora per l'area di servizio: privilegiare l'integrazione con significativi sistemi verdi già esistenti in paesi vicini. E' il collegamento dei parchi, dunque, che il Cipe raccomanda. Ma soprattutto la salvaguardia delle abitazioni di via Bassi, con lo spostamento del raccordo col nuovo ponte. Ed il mantenimento della strada privata d'accesso alla strada comunale per San Carlo. Queste, per ora, sono solo raccomandazioni. Nelle prossime settimane sarà possibile entrare meglio nel documento dal Cipe. Intanto, gli oltre ottocento proprietari di terreni espropriati (e anche chi semplicemente è interessato a capire ciò che succede) sono sempre in attesa di incontrare i vertici di Pedemontana, coi nuovi politici (il cda è recentemente saltato ed è stato rifatto) e i tecnici. Magari prima dell'inizio dei lavori, fissato per febbraio 2010. Nessuna traccia, per ora, della richiesta di rimborso presentata dal Comune a Pedemontana: 5 milioni di euro a compensazione del largo utilizzo del territorio.

L'accusa, con conti alla mano, arriva da Gigi Ponti, capogruppo del Partito democratico dell'Aula provinciale di via Grossi

«L'opera sarà pagata coi soldi dei pedaggi dei brianzoli»

trattoria - ristorante
La Mescita

Carate Brianza - Via S. Sempliciano, 3
Tel. 0362.17.92.725 - Cell. 338.38.83.240
info@lamescita.it - chiuso il Lunedì
www.lamescita.it

Pranzo di Natale 2009

Il tagliere di prosciutto con stracciatella pugliese e grissini di polenta
La zuppa di lenticchie rosse e petto d'oca affumicato
L'insalatina tiepida con ali di rana ai profumi di menta e rosmarino
La coscetta di quaglia in confit sulla sua patina di cipolle caramellate
L'acriscia ripiena con crema di patate e maggiorana
La terrina di coniglio marinata all'olio di tino e scalogno con olive taggiasche
La mileriglie di pane fatto in casa - Il cernello di pane farcito con pecora mantecata
Il tagliere di insalata fatta in casa con pomodori secchi appassiti
La crostata fredda di ricotta di capra rotta al forno con cipolle rosse tritate in agrodolce
Il risotto allo speck dell'Alto Adige e noci marinate al bagno
Il raviolo nero ripieno di gamberi e cozze servito ai conigli di zafferano
I medaglioni di caprese brasati al forno su crema di radicchio rosso di Treviso
Il fritto di bionzo aromatizzato la farcia di pisacchi e guazzon leggero al finocchio
Cuori di sarconi ripianati e fritti - Tortino croccante di fave e provolone piccante

La sfogliatina di pere glassate con composta di fichi
Caffè - Amaro - Acqua, vino e coperto
€ 60,00 a persona. E' gradita la prenotazione
Cenone di Capodanno 70 € • Maggiori informazioni sul nostro sito

■ (mb) Pedemontana sarà pagata coi pedaggi dei brianzoli: l'accusa arriva dal capogruppo del Pd Gigi Ponti (nella foto) che constata: «L'autostrada costerà cinque miliardi di euro e il Governo Berlusconi ha confermato solo lo stanziamento di 1,2 miliardi appostato dall'esecutivo di Romano Prodi. Ciò significa che la differenza sarà coperta dai pedaggi». L'assessore regionale ai Trasporti Raffaele Cattaneo ha però anticipato che chi circola sulle tangenziali di Como e Varese non sborserà nulla. «Questo vuol dire - aggiunge Ponti - che l'intera opera sarà finanziata, con tariffe molto salate, solo dai brianzoli che per di più subiranno quasi esclusivamente il suo impatto». Il consigliere del centrosinistra invita la Provincia a fare pressioni per rendere sostenibile l'autostrada dal punto di vista economi-

co ed ambientale per evitare, ironizza, che ci si abitui al detto «paga sempre e solo la Brianza».

L'assessore alle Opere pubbliche Franco Giordano assicura che la giunta guidata da Dario Allevi tenterà di limitare i disagi che la Pedemontana causerà a Lesmo, dove in molti prevedono un notevole aumento di traffico, come ricordato da Vittorio Arrigoni del Pd. «Abbiamo individuato due soluzioni che potrebbero ovviare alla mancata progettazione di uno svincolo in corrispondenza con la Sp7-45 - spiega l'amministratore - la prima, che ritengo insufficiente, è una rotatoria. La seconda, più efficace, è il raddoppio della carreggiata della provinciale nel tratto tra Lesmo e Vimercate, già ipotizzato da Palazzo Isimbardi. Per questo intervento, però, non abbiamo le risorse».



THE BET CAFE

Superenalotto PUNTO SNAI

Scommesse Sportive

Via Moncenislo, 19
CESANO MADERNO
Amplio Parcheggio

Orari:
07.00 - 23.00
Domenica 07.00 - 14.00

VIMERCATESE - La fortuna del Vimercatese è la sua condanna: molto verde da spendere e da sacrificare all'autostrada. Sembra poche le richieste dei Comuni raccolte dal Cipe per frenare Pedemontana. Niente prescrizioni ma l'invito a limitare il consumo di suolo su Bellusco, dove sarà creata una enorme area di servizio. Poi alcune indicazioni per temperare l'impatto dello svincolo. Di sicuro c'è l'indicazione di ridurre i viadotti sul Molgoia da tre a uno, mentre non sembrano esserci molte speranze per il castello di Sulbiate, che vedrà passare la nuova autostrada a poche centinaia di metri e quasi del tutto a raso, senza le gallerie a tempo promesse e poi evaporate nel definitivo. Qualche garanzia per gli abitanti di Velasca di Vimercate e Ruginello, che rischiavano un parziale isolamento. Poche o nessuna speranza per i boschi di Arcore.